

LE CITTÀ PIÙ BELLE DEL MONDO

NEW YORK

UNA METROPOLI DI CEMENTO E ACCIAIO DOVE VIVONO OTTO MILIONI DI UOMINI

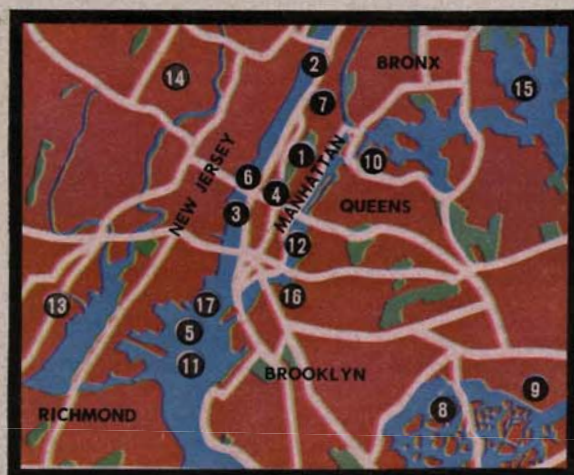
I VERTIGINOSI GRATTACIELI NELLA PARTE SUD DI MANHATTAN



Fotografie di HENRI DAUMAN



UN GRANDE TRANSATLANTICO RISALE L'HUDSON: ALL'ORMEGGIO SI SCORGONO LA «UNITED STATES», L'«AMERICA» E LA «CRISTOFORO COLOMBO».



- 1 - Central Park
- 2 - Washington Bridge
- 3 - Fiume Hudson
- 4 - Broadway
- 5 - Statua della Libertà
- 6 - Lincoln Tunnel
- 7 - Harlem
- 8 - Jamaica Bay
- 9 - Aeroporto Internazionale
- 10 - Aeroporto La Guardia
- 11 - Baia superiore di New York
- 12 - East River
- 13 - Aeroporto di Newark
- 14 - Aeroporto di Teterboro
- 15 - Long Island Sound
- 16 - Cantiere navale
- 17 - Ellis Island

Nel 1524, quando il fiorentino Giovanni da Verrazano, andando alla ricerca d'un passaggio per la Terra del Catai, s'affacciò alla Jamaica Bay, l'isola di Manhattan e la costa erano un'immensa foresta. Il navigatore proseguì l'avventuroso viaggio senza attribuire alcuna importanza alla sua scoperta. Fu solo cento anni dopo che quella terra diventò un punto d'appoggio della *New Netherland Company*, la quale vi costruì un forte, un magazzino e alcune capanne di legno. Ma il luogo non era sicuro: gli indiani vi compivano frequenti scorrerie. Nel giugno del 1623 trenta famiglie valloni sbarcarono nella baia da un veliero olandese, ma solo otto uomini accettarono di rimanere: gli altri proseguirono per Fort Orange. Per porre fine a quella situazione di incertezza,



SULLO SFONDO IL CARATTERISTICO PROFILO DI NEW YORK, FORMATO DALLA SELVA DEI GRATTACIELI CHE CIRCONDANO LA 42.ma STRADA

il 6 maggio 1626 Peter Minuit si recò a parlamentare dagli indiani, offrì stoffe colorate, perline di vetro e bottoni per un valore di 39 dollari attuali e comperò Manhattan, dandole il nome di New Amsterdam. Tre secoli dopo quell'isola sarebbe diventata il cuore della più importante città del mondo.

New York City ha ora 7.782.000 abitanti e comprende cinque distretti: Manhattan, Bronx, Brooklyn, Queens e Richmond, per una superficie totale di 588 chilometri quadrati. Nelle sue strade, che si estendono per 9726 chilometri, circolano un milione di negri, due milioni di oriundi italiani, quasi altrettanti oriundi tedeschi e forti gruppi di cinesi, giapponesi e portoricani. I negri vivono a Harlem, i cinesi nei paraggi di Chatham Square, gli italiani nella Lit-

tle Italy, la parte meridionale di Manhattan.

Manhattan è il centro di New York, la zona dove si trovano le banche, le direzioni delle maggiori società industriali, Wall Street, i grandi magazzini, i grattacieli più alti, i moli di attracco per i transatlantici, i ristoranti famosi, i teatri e i ritrovi più celebri. Nelle sue strade si odono tutte le lingue; nei suoi negozi si può acquistare qualsiasi prodotto, anche rarissimo.

Ogni anno arrivano e partono dai moli lungo l'Hudson ventiseimila navi e dai cinque aeroporti si levano in volo centinaia di migliaia di aerei. Ogni mattina, dalle 7 alle 10, un milione e 600 mila persone salgono sui convogli della metropolitana e adoperano i 49 mila ascensori installati negli edifici pubblici e privati. E le automobili che in doppia e tripla

fila affluiscono verso il centro traversando i 59 ponti e i quattro tunnel sotterranei di New York sono quasi settecentomila.

Questa città sbalorditiva di cemento e di acciaio ha 3244 chiese, 46 musei, 231 biblioteche pubbliche, 29 quotidiani in inglese, 57 in altre lingue (di cui 5 in yiddish, 5 in cinese, 4 in tedesco e altrettanti in arabo, in ungherese, in lituano), 43 Camere di commercio, 23.519 poliziotti, un centinaio di grattacieli, 814 scuole elementari, oltre 25 mila aziende industriali, 2500 pullman e 600 filobus, 81 chilometri quadrati di parchi. Tra questa selva di grattacieli circolano ancora dieci carrozzelle trainate da placidi cavalli: sono le ultime vestigia della vecchia città che gli emigranti europei incontravano dopo la traversata dell'Atlantico.



La cattedrale gotica di San Patrizio si affaccia sulla Quinta Strada ed è tutta circondata dai grattacieli. Costruita nel 1838 in granito e marmo, prendendo come modello il Duomo di Colonia, essa è la sede dell'arcivescovo Spellman. Ogni anno, il 17 marzo, gli irlandesi vi si recano in corteo vestiti di verde per celebrare il loro Santo patrono.





Una singolare inquadratura della Fifth Avenue attraverso le pareti di cristallo del grande emporio giapponese che sorge all'angolo della 45.ma Strada.



Lungo la Quinta Strada a qualunque ora il traffico è impressionante: in questa famosa Avenue, che comincia a Harlem, si trovano i negozi più eleganti di New York.



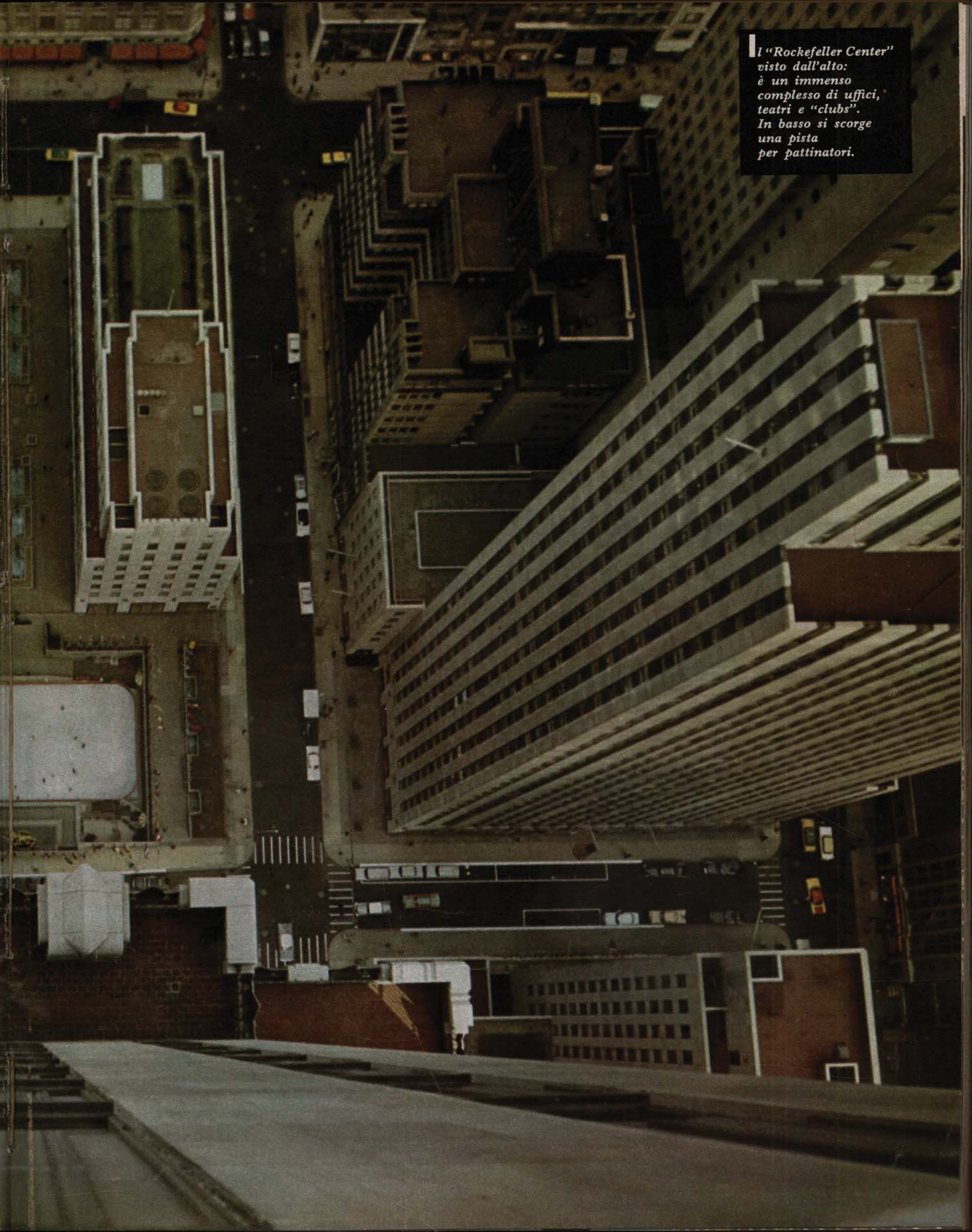
New York è divisa in due settori: l'East Side, elegante e quasi raffinato, e il West Side (nella foto), di carattere più popolare. Questa seconda zona è priva di grattacieli: le case sono per la maggior parte basse, persino ad un solo piano, e all'esterno di esse si vedono ancora le scale di ferro del secolo scorso. Vi abitano in prevalenza negri, portoricani e italiani.



→
Il George Washington è il più grande ponte sospeso sull'Hudson:
lungo 1676 metri, unisce Manhattan con il New Jersey.
Ogni anno vi transitano in media quaranta milioni di automobili.







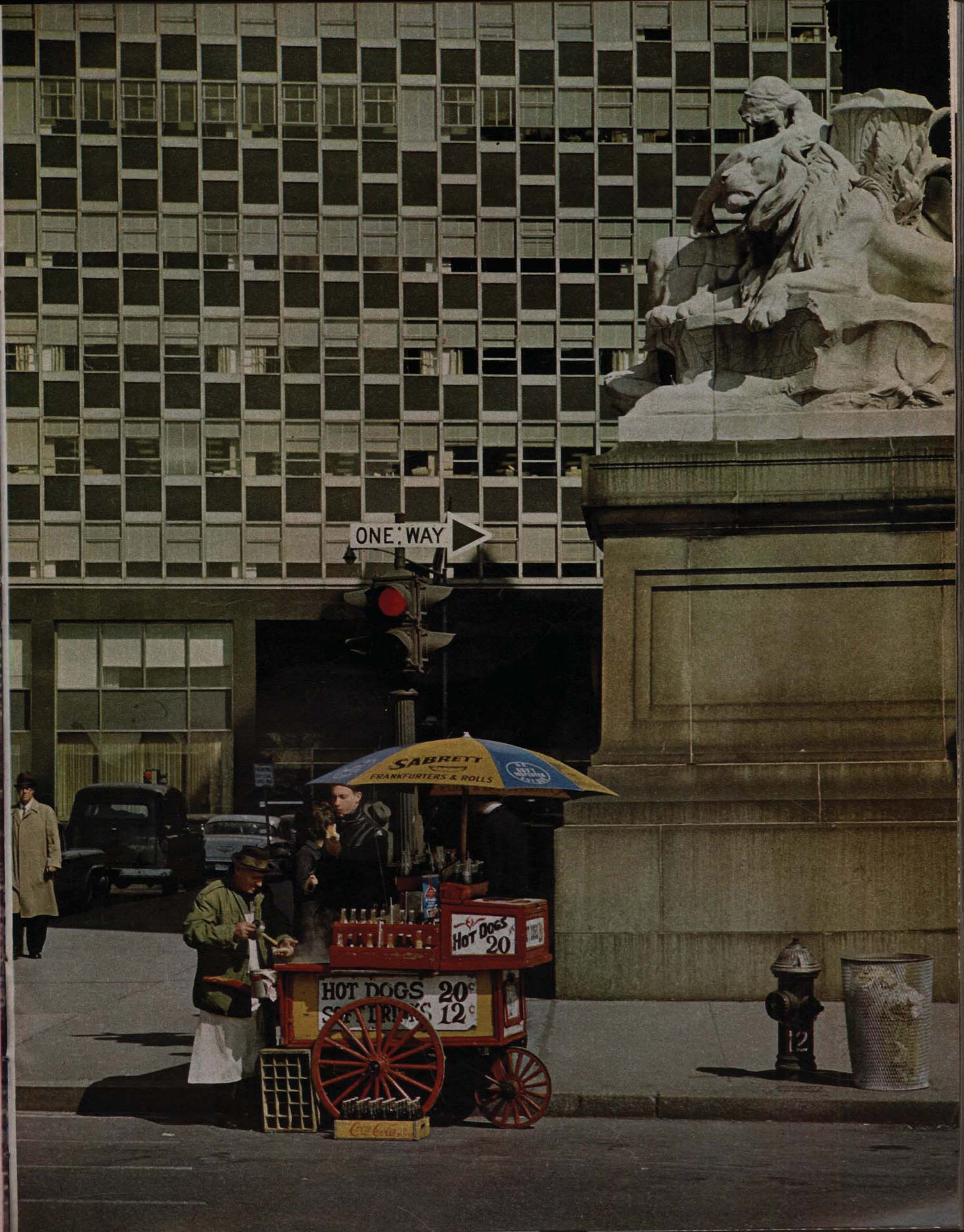
Il "Rockefeller Center"
visto dall'alto:
è un immenso
complesso di uffici,
teatri e "clubs".
In basso si scorge
una pista
per pattinatori.



Bleeker Street, nella Little Italy, ha l'unico mercato all'aperto di New York: l'atmosfera è un po' europea. Qui il tempo si è fermato all'Italia del 1880 e i figli degli emigrati dal Sud parlano un dialetto diventato incomprensibile.

Un venditore di hot dogs, i salsicciotti caldi che a qualunque ora del giorno vengono sfornati in ogni punto di New York da migliaia di carrettini colorati: un panino ripieno, spalmato di mostarda, costa 20 cents, circa 130 lire.

Le bancarelle dei rivenditori italiani con la frutta della California rappresentano una nota pittoresca e paesana nel traffico tumultuoso di Manhattan: nella notte di San Gennaro queste strade diventano una sola immensa luminaria.





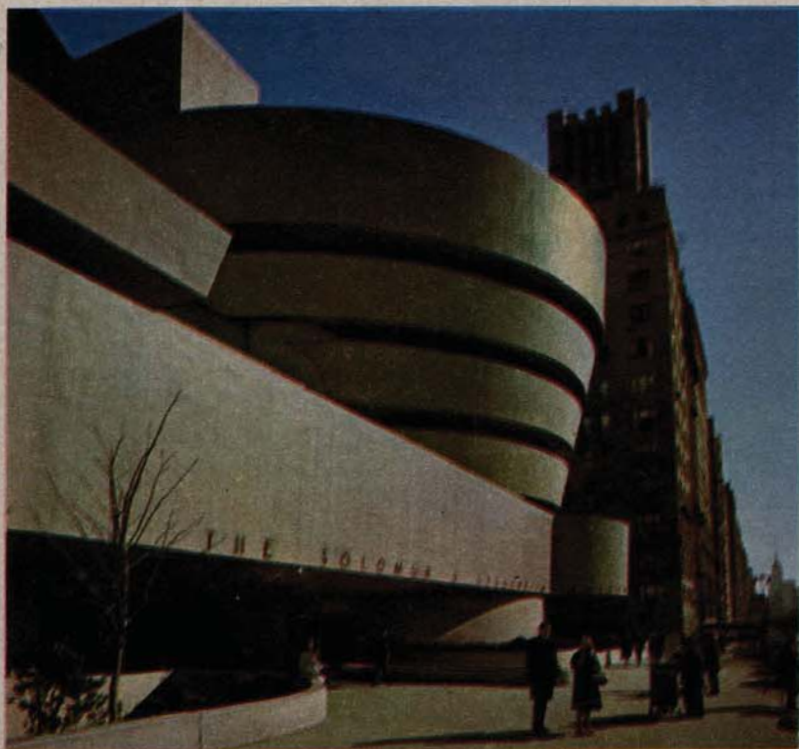
Washington Square, con l'arco da cui s'intravede la Quinta Strada, segna l'inizio del Greenwich Village, frequentato da artisti bohèmeiens. Qui la vita è meno frenetica e nei pomeriggi domenicali ragazzi e ragazze si radunano nelle piazze a cantare e suonare.



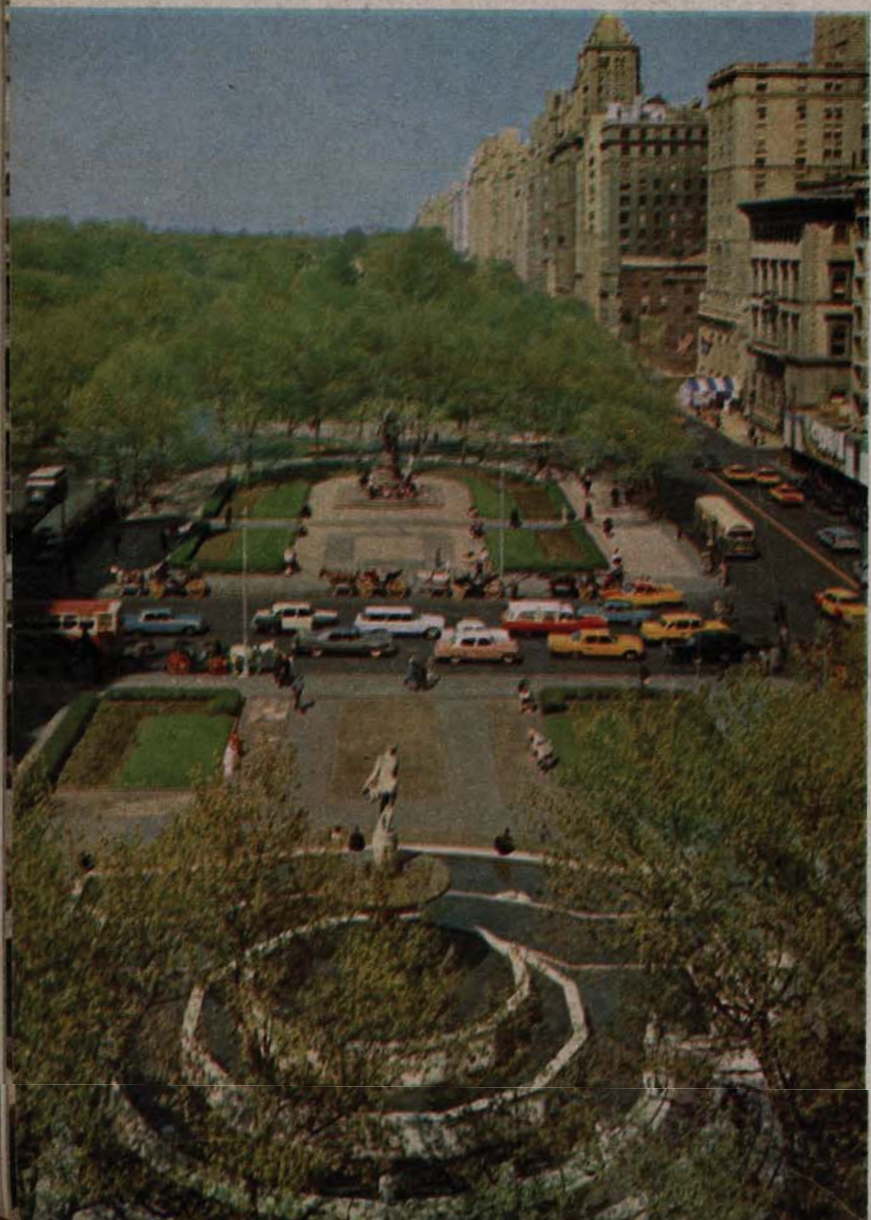
La Public Library di New York (a sinistra) è la seconda per importanza degli Stati Uniti: contiene ventotto milioni di libri, documenti, foto e giornali. In basso: le Mews a Greenwich Village. Nel secolo scorso erano scuderie, ora trasformate in appartamenti molto eleganti.



→
Il Central Park, lungo quattro chilometri e largo 800 metri, è il polmone di Manhattan: nella sua area accoglie cinque laghetti (nella foto quello detto The Lake), un teatro estivo, due campi per il tennis e il baseball, uno zoo, un maneggio, una pista per il pattinaggio, statue antiche e moderne, e migliaia di alberi e fiori rari.



Il famoso Museo Guggenheim, ideato da Wright, ospita le più celebri collezioni del mondo di pittura e scultura moderne.
In basso: le ultime carrozzelle circolanti a New York in attesa di clienti sulla piazza della 59.ma Strada.







Ogni anno spuntano a Manhattan nuovi grattacieli: questo che sta sorgendo sopra la stazione centrale della metropolitana appartiene alla Pan American ed è il più grande palazzo per uffici di New York. Il volto della gigantesca metropoli muta continuamente: intere zone sono irriconoscibili a breve distanza di tempo.

LE CITTÀ PIÙ BELLE DEL MONDO

Seconda parte

NEW YORK

UNA GEOMETRIA DI NITIDI VOLUMI CREA UN PAESAGGIO DI FREDDA BELLEZZA

PARK AVENUE: LA STRADA SI SPECCHIA IN UN'IMMENZA VETRATA



Fotografie di HENRI DAUMAN



Nella Terza Strada, la massa di un grattacielo di vetro e cemento fa da sfondo a una vecchia casa coi fregi alla sommità e con le scalette esterne di ferro, che i regolamenti edilizi imponevano come misura di sicurezza contro gli incendi. Fra poco anche la vecchia casa scomparirà e un altro grattacielo prenderà il suo posto.

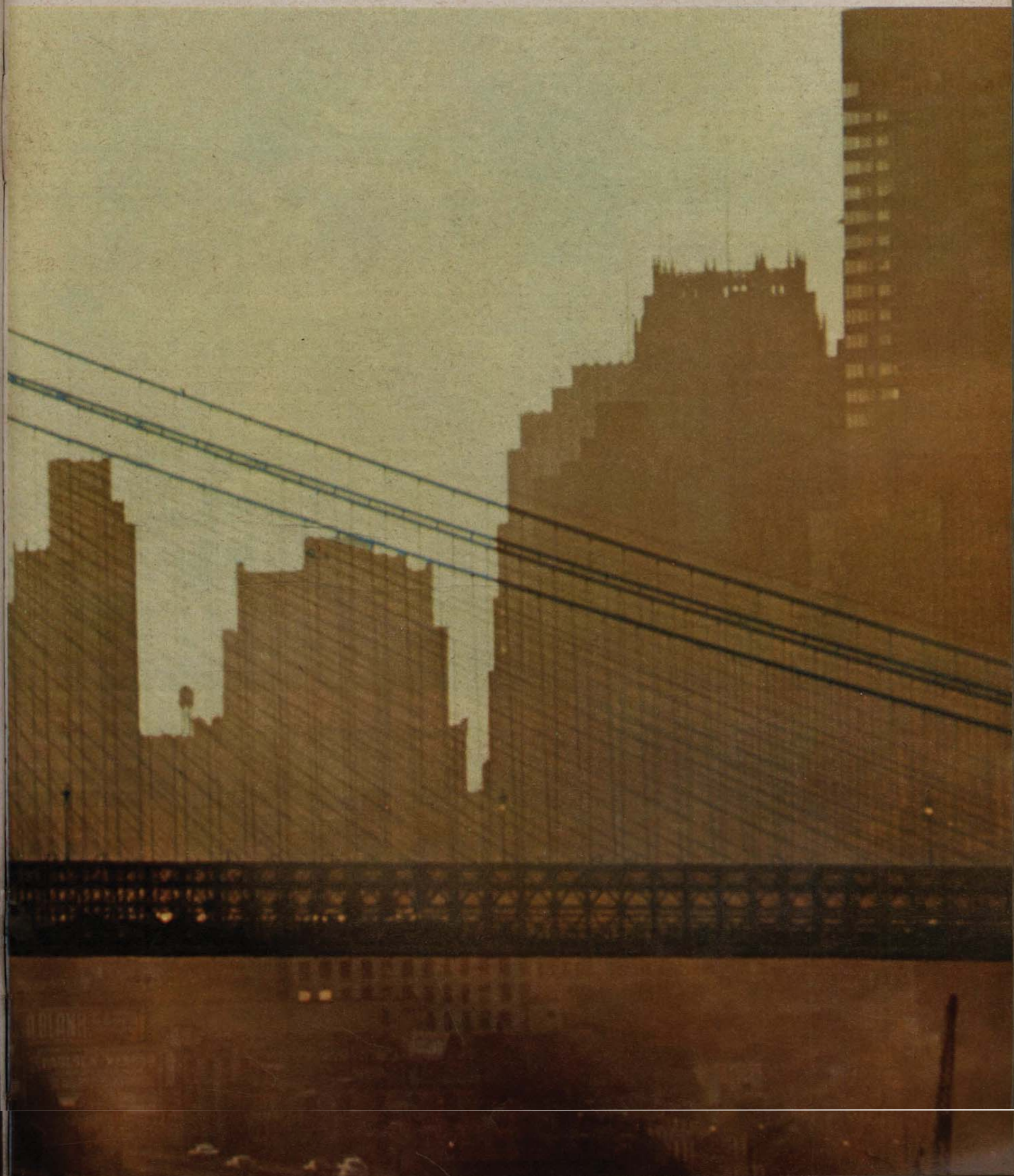
Il cielo dal fondo del pozzo: questa fotografia è stata ripresa dalla base di alcuni grattacieli di Park Avenue, la lunga strada che attraversa quasi tutta Manhattan, dalla Grand Central Station al dipartimento di Bronx, parallelamente alla Fifth Avenue. Da questa visione è scomparsa ogni traccia del passato e ogni aggiunta decorativa: qui ogni linea e ogni volume hanno una funzione pratica, « servono » a qualche cosa. Il loro insieme, tuttavia, compone un'immagine di fredda bellezza. Sotto questa strada corrono i treni della New York Central e quelli della metropolitana. ↓

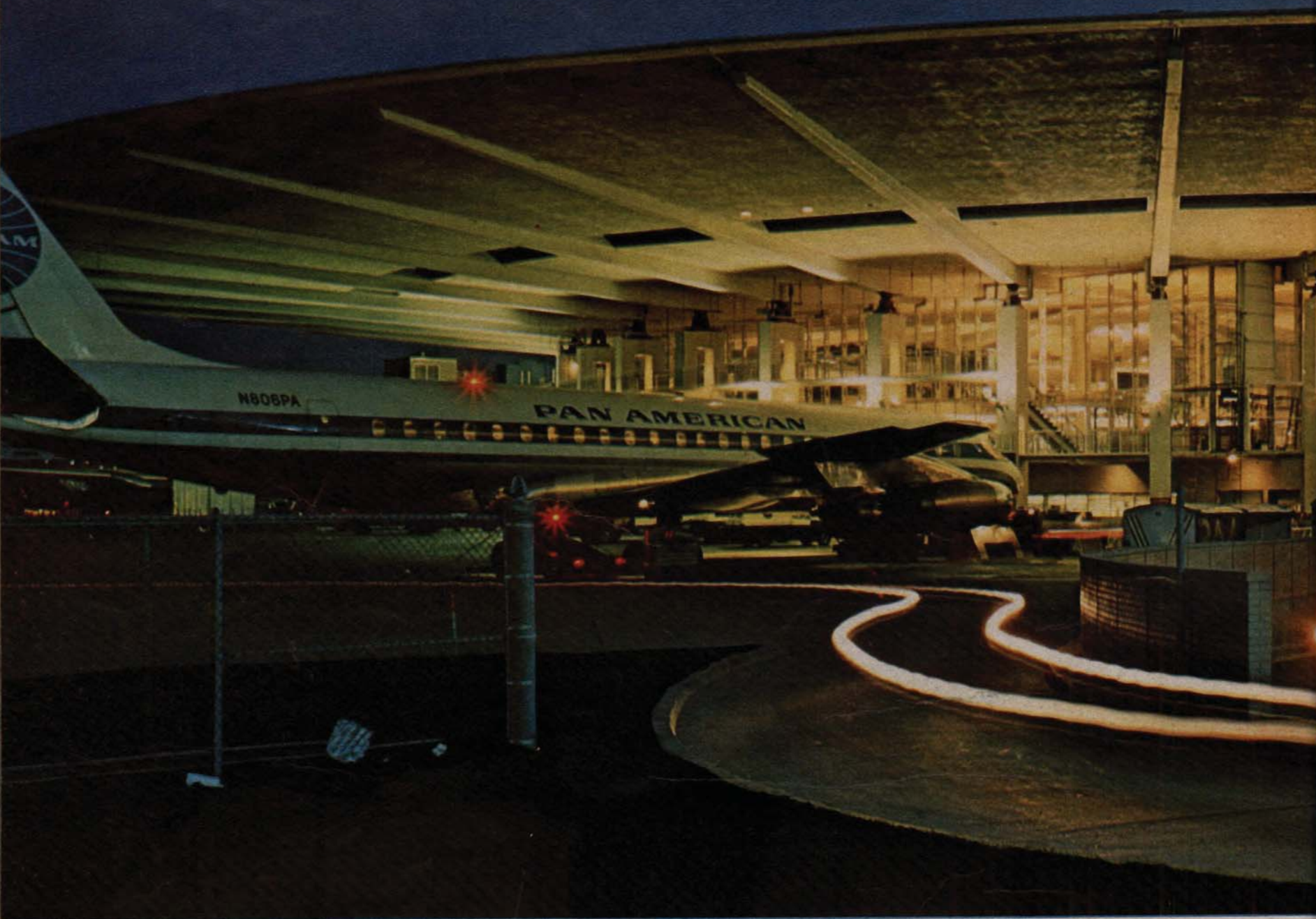


Un raro spettacolo nella New York di oggi: una statua del primo Ottocento di fronte a un moderno grattacielo. Siamo nella Fifth Avenue, all'angolo con la Cinquantaseiesima Strada, a poca distanza dalla cattedrale di San Patrizio e dal Rockefeller Center, lo straordinario complesso di uffici e luoghi di divertimento che ogni giorno ospita oltre duecentomila persone. Nella gigantesca metropoli che trasforma continuamente il suo volto
↓ questi ricordi del tempo in cui l'America stava formandosi, con il contributo di tutti i popoli, diventano sempre più preziosi.



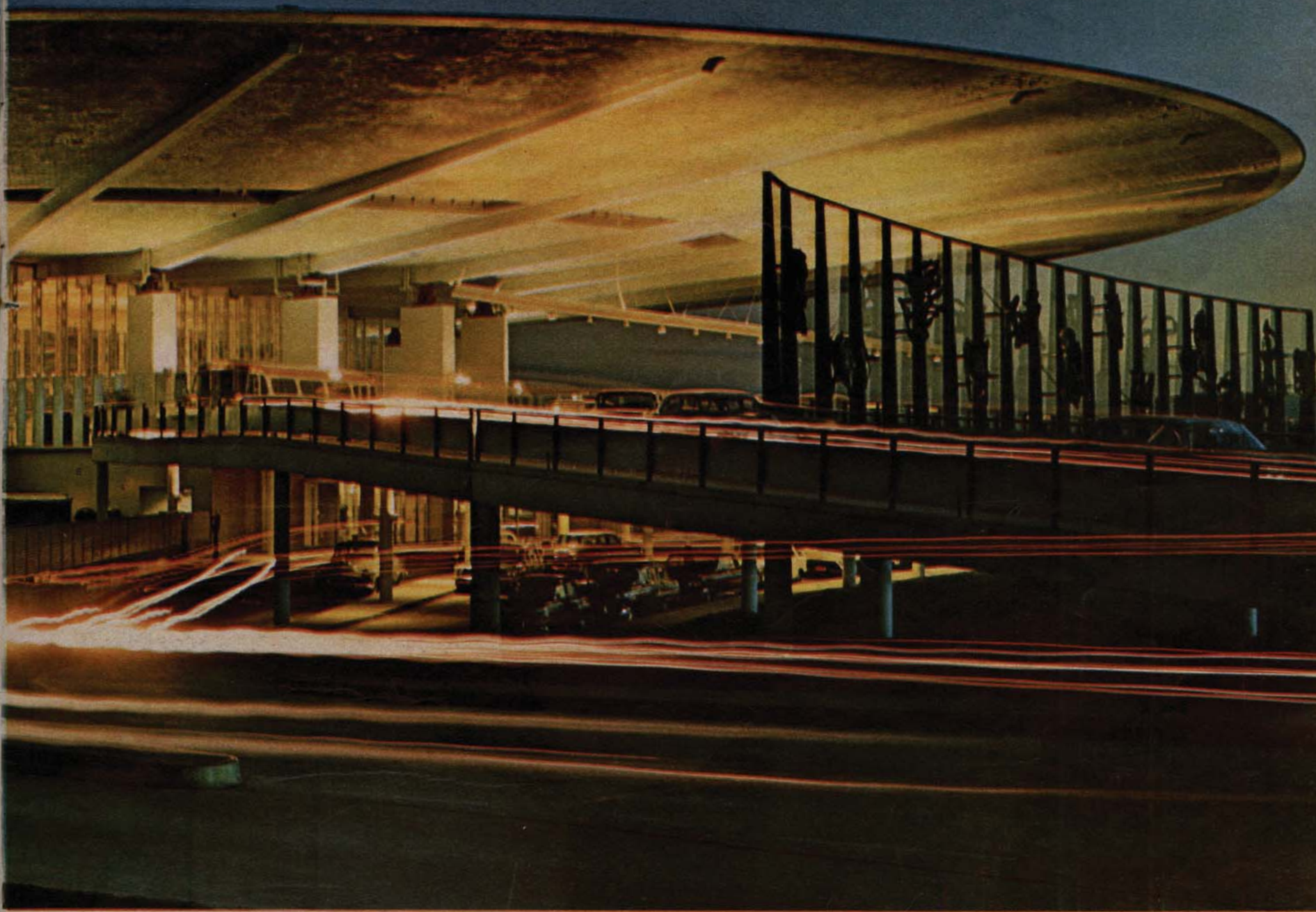
Un'inquadratura di Manhattan che riassume tutta New York: una fitta selva di grattacieli all'orizzonte e l'ala estrema d'un gigantesco ponte di ferro, sostenuto da poderosi tiranti, che traversa l'East River dalle acque grigio acciaio. Manhattan, uno dei cinque dipartimenti di New York, ha circa un milione e settecentomila abitanti, distribuiti su una superficie di appena 44 chilometri quadrati, e oltre un centinaio di grattacieli vertiginosi. Per il numero straordinario di uffici, alberghi, negozi, automobili, cinema e teatri è il quartiere più fantastico del mondo. ↓





L'aeroporto
 internazionale
 di New York,
 il più importante
 della metropoli
 e il secondo
 degli Stati Uniti.
 L'anno scorso
 vi sono arrivati
 o partiti
 oltre dieci milioni
 di passeggeri
 trasportati
 dagli apparecchi
 di quaranta
 compagnie di linea
 di tutto il mondo.





←
Il favoloso spettacolo
dei fuochi artificiali
sull'Hudson,
organizzati ogni anno
dai grandi magazzini
Macy's di New York
(foto nella pagina
a sinistra
e qui di fianco).
Sulle rive del fiume
si addensa una folla
di quasi due milioni
di persone:
per il servizio d'ordine
viene mobilitata
tutta la polizia
della metropoli.

New York al crepuscolo vista dal "Rockefeller Center":
al centro spicca il grattacielo del "Waldorf Astoria", il famoso albergo,
a destra la mole illuminata dell'"Union Carbide Building".
Sul fondo l'East River e a sinistra il ponte di Queensboro,
che unisce Manhattan con il dipartimento di Queens.



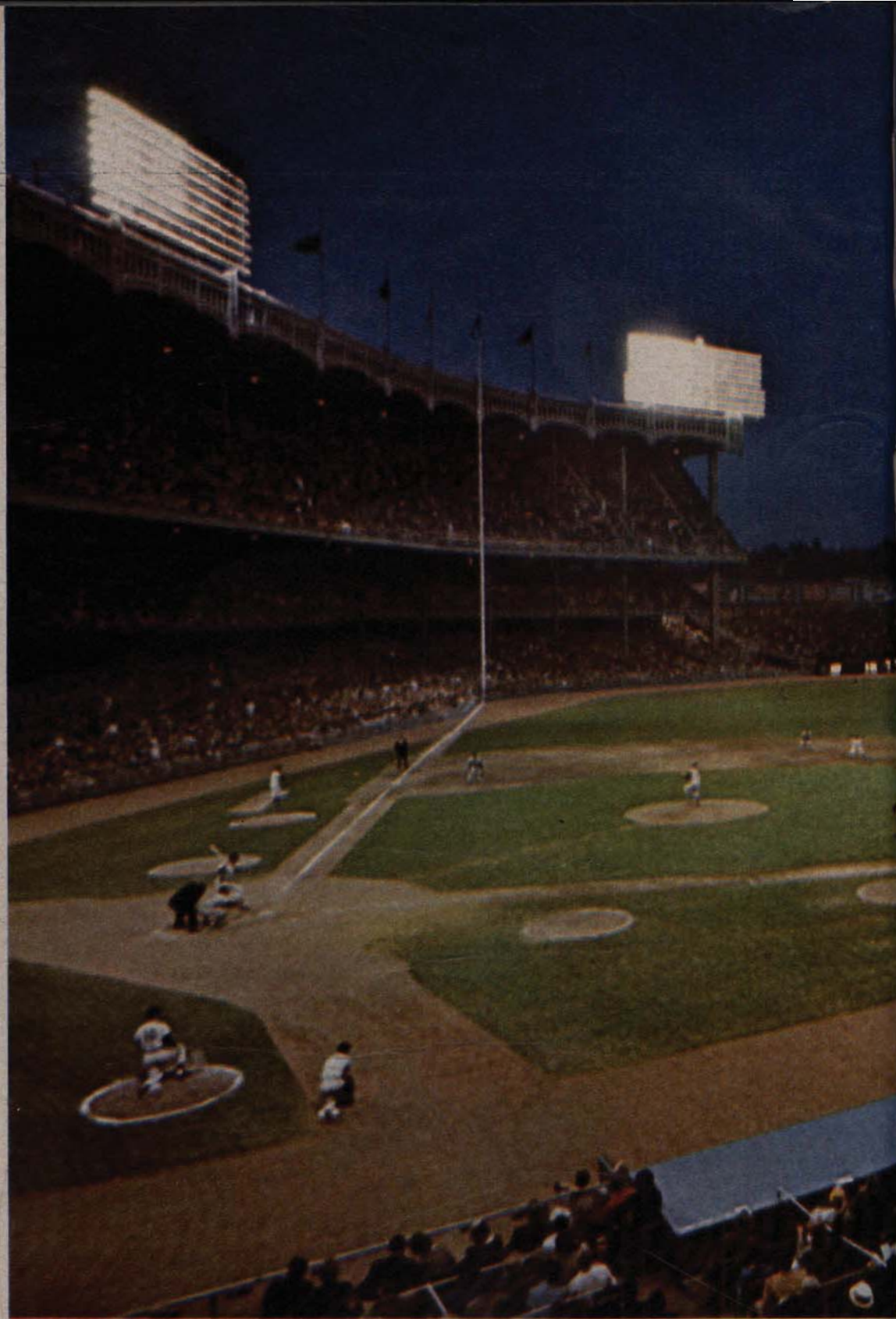


Newsweek
666

Great
Lakes
Carbon



La vita notturna di New York è animatissima: qui sopra, una delle gare di danza che si svolgono ogni settimana al Palladium Ballroom di Broadway. A destra: l'enorme Yankee Stadium durante una partita notturna di baseball. Questo sport, che negli altri Paesi stenta a diffondersi, appassiona invece gli americani. Certi incontri assumono l'importanza di veri e propri riti.



UNO SPETTACOLO MUSICALE DI VECCHIE ARTISTE ALLE « SAMMY'S BOWERY FOLLIES »



AL « METROPOLE » DI BROADWAY SUONANO I PIÙ CELEBRI ARTISTI DEL « JAZZ »



Peter's è un ristorante caratteristico situato in una delle vie più note del Greenwich Village, la zona di New York dove si vive ancora in un'atmosfera europea. Questo locale, assai frequentato dagli americani e dai turisti d'ogni nazione, è famoso per le sue « bistecche al sangue » arrostiti sul fuoco di carbonella. Ogni cliente, prima di sedersi a tavola, va dal cuoco a scegliersi il pezzo che preferisce.

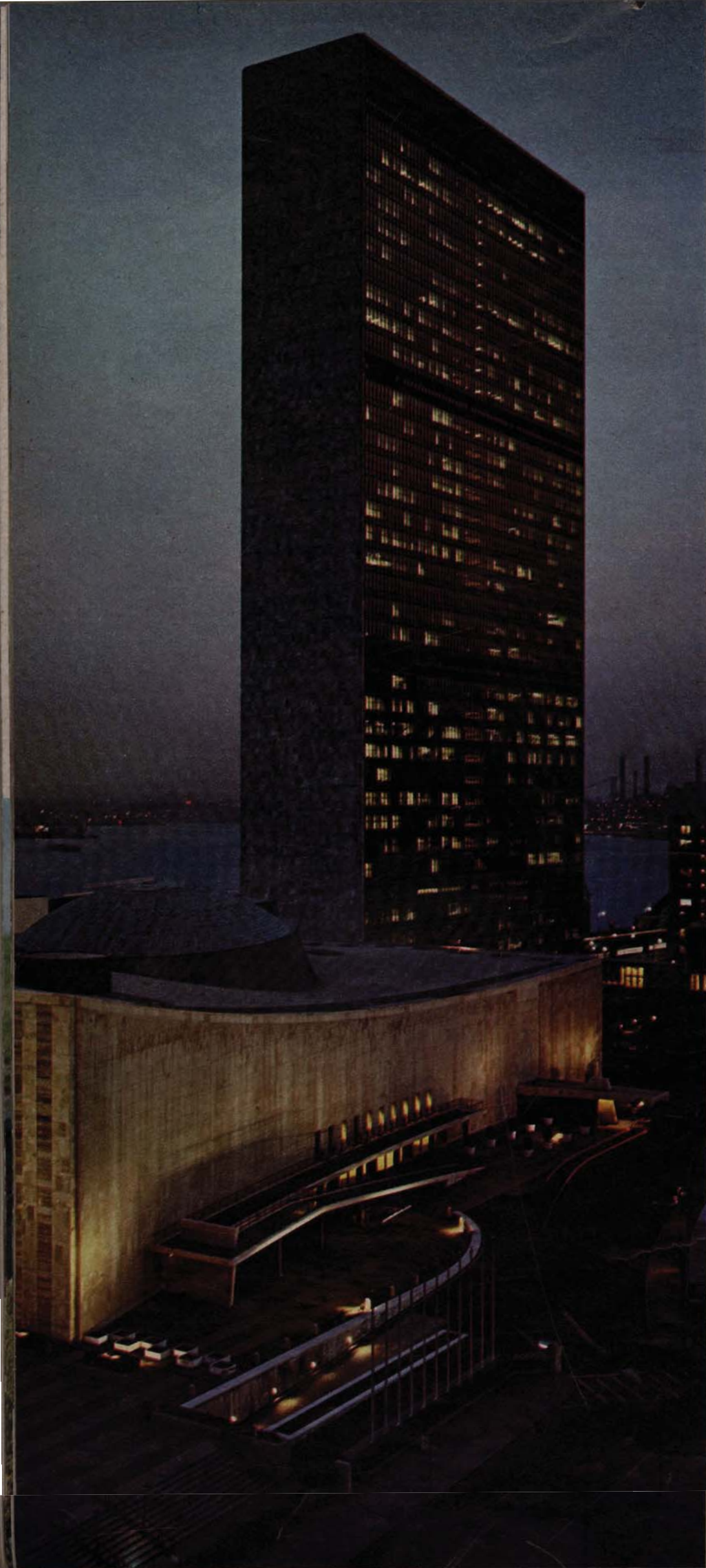


ATMOSFERA ESISTENZIALISTA IN UN LOCALE NOTTURNO DEL GREENWICH VILLAGE



UNO « SHOW » AL « LATIN QUARTER », IL PIÙ FAMOSO « NIGHT-CLUB » DI BROADWAY

Il Palazzo dell'ONU visto dalla 43.ma Strada:
l'edificio di vetro e cemento, di 39 piani,
è alto 154 metri e al tramonto
proietta la sua ombra
sull'East River che scorre alla sua base.



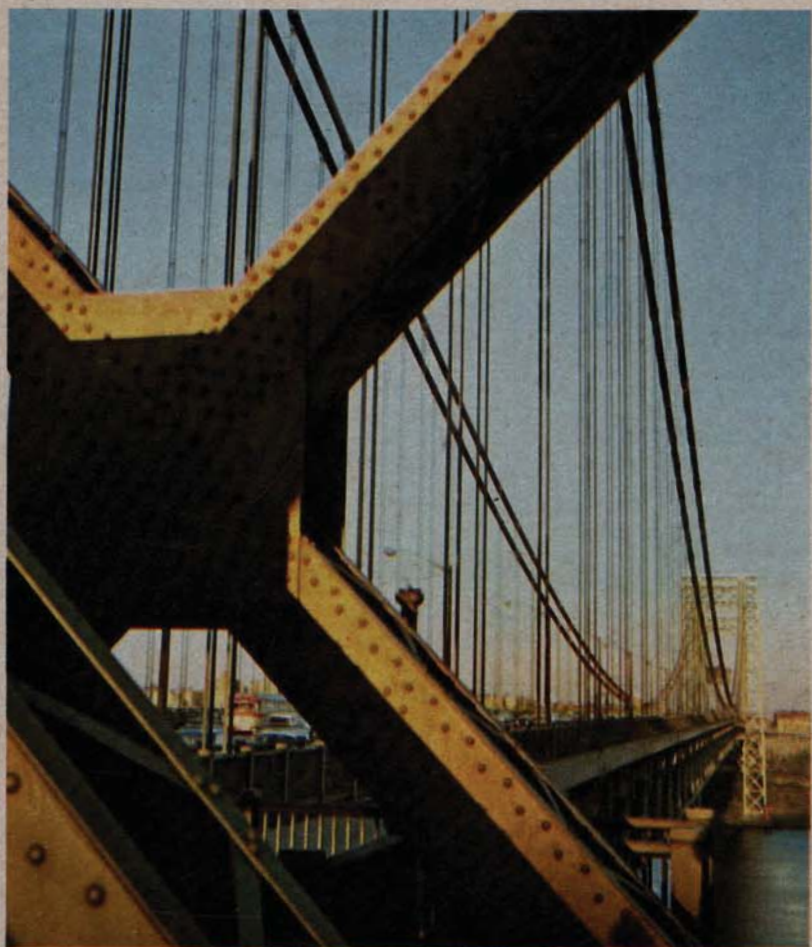
Ecco Times Square, la grande piazza che incomincia a « vivere » di notte, quando i suoi palazzi scompaiono nel buio e si accende la colossale e aggressiva girandola di scritte luminose pubblicitarie.

Questo è il regno dei cinema con schermi giganteschi, dove si proiettano film lunghissimi: qui è nato il « cinerama ».
Anche i ristoranti, vastissimi, sembrano sale di spettacolo. Dai negozi di dischi escono ininterrottamente
↓ musiche e voci. Luce e rumore dominano la piazza, trasformandola fino all'alba in una specie di enorme e ossessionante « Luna Park ».



→

Un angolo malinconico della vecchia New York, come appare dal ferry boat che porta a Staten Island dopo otto chilometri di navigazione attraverso la baia: le case in primo piano risalgono agli inizi del secolo e hanno ormai l'aspetto abbandonato di costruzioni inutili. Alle loro spalle la città nuova preme con le guglie dei più alti grattacieli.



Il ponte George Washington, che scavalca le acque dell'Hudson e congiunge Manhattan con Fort Lee nel New Jersey. È uno dei capolavori dell'ingegneria mondiale. Sotto: siamo al Central Park, dove per un momento il passato e il presente procedono affiancati tra il verde.







Un « primo piano » della colossale statua della Libertà, all'entrata del porto di New York. Sullo sfondo appaiono i moli di New Jersey. Il monumento, dono della Francia agli americani, fu innalzato nel 1886, è alto 46 metri e pesa 225 tonnellate. Dall'interno, salendo 168 scalini, si arriva fino alla testa della statua.